

Disegno di legge editoria, al senato l'ok della commissione al primo emendamento

La commissione affari costituzionali del senato ha approvato ieri un primo emendamento al disegno di legge di riforma dell'editoria. Si tratta di una modifica presentata dal relatore, Roberto Cociancich (Pd), che recepisce parte delle osservazioni contenute in un parere della commissione bilancio: le «somme non impegnate in ciascun esercizio possono esserlo in quello successivo», si legge nel testo che si riferisce al fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione. Sul tavolo ci sono altre proposte del relatore che verranno approvate nei prossimi giorni. E qualche apertura c'è stata anche alle richieste delle opposizioni, ha spiegato Roberto Calderoli (Lega), per esempio sulle tv locali. Di fatto, rispetto alla chiusura iniziale da parte di governo



Luca Lotti

e maggioranza, si certifica che il ddl non è più blindato. Bisognerà però vedere effettivamente quali modifiche saranno introdotte nel testo arrivato dalla camera. Durante i lavori della commissione, il relatore ha ribadito «l'urgenza di assicurare un sostegno al settore dell'editoria» che «impone di procedere speditamente nell'esame del disegno di legge». Ma la scorsa settimana sui tempi era intervenuto il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Luca Lotti, secondo cui la riforma «potrà vedere la luce entro la fine dell'anno» non escludendo una «terza lettura».